

***OBIETTIVI
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI MODENA***

Dicembre 2011

INDICE

Hera S.p.A.	Pag.	5
Farmacie Comunali di Modena S.p.A.	Pag.	13
Modena Formazione S.r.l.	Pag.	17
CambiaMo S.p.A.	Pag.	23
ATCM S.p.A./ SETA S.p.A.	Pag.	29
aMo S.p.A.	Pag.	31
Democenter-Sipe S.c.a r.l.	Pag.	33
ModenaFiere S.r.l.	Pag.	39

Hera S.p.A.

Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio 2011

Nel primo semestre 2011 il Gruppo Hera ha confermato la **crescita positiva in tutti i risultati fino all'utile netto**, nonostante il quadro macro-economico del paese permanga influenzato dalla prolungata crisi economica internazionale che si è riflessa in un significativo ribasso di tutti i mercati azionari occidentali. I risultati raggiunti dal Gruppo Hera hanno beneficiato del contributo dei nuovi impianti avviati e di quello derivante dagli usuali fattori di crescita organica, sia con riferimento alle attività liberalizzate che a quelle regolamentate.

Il **contributo dei nuovi impianti avviati** è stato peraltro espressione solo di parte delle reali potenzialità: l'impianto di termovalorizzazione di Rimini è stato avviato nel 2010 con lo smaltimento dei rifiuti e a metà del primo trimestre 2011 con la generazione di energia elettrica. Dall'inizio dell'esercizio è stato consolidato nei risultati di bilancio il contributo dell'impianto termoelettrico a biomasse detenuto in Enomondo (joint venture con un partner industriale).

Con questo assetto impiantistico Hera svolge l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti con standard di efficienza e di rispetto ambientale che si collocano al di sopra della media europea e ha consentito di mantenere un solido contributo alla crescita dei risultati operativi anche in presenza di un calo dei volumi dei rifiuti urbani.

Le migliori **condizioni contrattuali di fornitura di gas metano per l'anno termico 2010-2011** hanno consentito di trarre vantaggio dal mercato delle commodity, caratterizzato da un eccesso di offerta. Ciò ha contribuito, in misura significativa, alla crescita dei risultati nel semestre, nonostante la contrazione dei volumi venduti per effetto dell'inverno mite. Tali risultati evidenziano il positivo contributo delle strategie perseguite nel mantenimento di un assetto diversificato e flessibile delle fonti di approvvigionamento.

La **strategia di espansione del mercato elettrico**, che ha potuto contare su una solida struttura commerciale, su un'efficace attività di cross selling e su un'efficiente struttura di assistenza alla clientela, ha continuato anche nel primo semestre a sostenere la crescita delle vendite nel settore energia elettrica, confermando la solidità del presidio nei mercati in libera competizione.

La **strategia di espansione dello smaltimento dei rifiuti industriali** registra una lieve crescita nel semestre (+0,9% dei volumi) nonostante il difficile quadro macroeconomico di riferimento, caratterizzato da perduranti livelli contenuti della crescita del PIL e delle attività produttive.

Anche le **attività gestite in concessione nella distribuzione di energia, raccolta rifiuti urbani e servizio idrico integrato** hanno contribuito alla crescita dei risultati realizzati nel primo semestre, prevalentemente grazie agli adeguamenti tariffari previsti dagli accordi con le diverse Autorità.

Infine, la **strategia di sviluppo per linee esterne** ha segnato ulteriori progressi con l'acquisizione di un'azienda commerciale di vendita gas (Sadori Gas) con 34 mila clienti nelle Marche ed in Abruzzo (che contribuirà ai risultati del Gruppo a partire dal secondo semestre dell'anno), oltre all'espansione nelle attività ambientali di Marche Multiservizi.

Il reddito operativo del semestre ha segnato un progresso rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente grazie al contributo di tutte le aree strategiche d'affari del Gruppo (Ambiente, Energia e Reti) che si è riflesso nel risultato netto di Gruppo (+14%).

Al 30 giugno 2011 il Gruppo evidenzia una posizione finanziaria netta stabile rispetto al primo semestre del 2010 di circa 1,97 miliardi di euro, con un miglioramento in termini di incidenza sul margine operativo lordo (Debito/Ebitda) e sul patrimonio netto (Debito/Equity).

La gestione del primo semestre dell'anno ha riconfermato la solidità delle posizioni competitive nei business a libero mercato e dato maggiore visibilità al trend in crescita previsto dal piano industriale in tutte le attività di Hera. Inoltre, grazie alla flessibilità finanziaria del Gruppo, sono state poste le basi per perseguire ulteriori opportunità di crescita non previste nel piano industriale.

Nel primo semestre dell'anno 2011 è proseguita l'**attività di razionalizzazione societaria** della struttura del Gruppo, che ha interessato l'acquisizione da Infracom Italia Spa del 17,50% del capitale sociale di Acantho Spa, la trasformazione di Herasocrem da Spa a Srl e l'acquisizione da parte di Hera Comm Srl da Walter Sadori Srl del 50% del capitale sociale di Sadori Gas Srl, società operante nel mercato della vendita del gas nella regione Marche.

Settore Gas

Negli ultimi anni Hera ha rafforzato la propria posizione sul mercato del Gas fino a raggiungere la quasi completa copertura del territorio di riferimento, mantenendo la *leadership* rispetto alle aziende "locali" e posizionandosi al quinto posto a livello nazionale in termini di volumi venduti.

Con circa 1,1 milioni di clienti, Hera ha realizzato nel 2010 vendite per oltre 2,9 miliardi di metri cubi di Gas (2,8 nel 2009), confermando la posizione prevalente nel proprio mercato grazie alla forza e alla competitività della propria offerta commerciale anche in un mercato liberalizzato.

Lo sviluppo dell'upstream alla ricerca di una maggiore capacità di trasporto di Gas dall'estero ha superato nel 2010 il miliardo di metri cubi attraverso tre principali direttive: gasdotto TAG (690 miliardi), Passo Gries (62 miliardi) e PSV (485 miliardi). A tale capacità si aggiungerà una capacità di un miliardo di metri cubi all'anno attraverso il gasdotto Galsi, attualmente in fase di progettazione tra Italia e Algeria.

Nell'attività di distribuzione Gas, il Gruppo Hera ha distribuito nel 2010 circa 2,5 miliardi di metri cubi consegnati a circa 1,1 milioni di utenti allacciati attraverso 14.900 chilometri di rete.

Settore Energia Elettrica

In linea con gli orientamenti strategici dei maggiori player europei del settore, con la completa liberalizzazione delle attività di vendita dei prodotti energetici in Italia e con la propria strategia, Hera ha investito molto sullo sviluppo della propria offerta commerciale dual fuel (offerta combinata di servizi gas ed energia elettrica) che ha consentito di incrementare ulteriormente le dimensioni del business elettrico, facendo leva sulla propria clientela Gas e contribuendo a fidelizzarla.

Le vendite consolidate di energia elettrica sono arrivate a 7,7 TWh nel 2010. Nel 2011, Hera ha proseguito le proprie strategie di espansione delle vendite elettriche soprattutto attraverso il cross-selling, con volumi venduti ancora in crescita rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente.

Lo sviluppo dei volumi di vendita realizzato negli anni è stato accompagnato nel tempo da un contemporaneo sviluppo bilanciato della disponibilità di energia attraverso la costituzione di Joint Ventures dedicate all'acquisizione di quote di impianti a ciclo combinato, oltre che attraverso lo sviluppo in proprio di impianti di generazione da fonti rinnovabili o assimilate ed impianti di cogenerazione. Un'efficiente ed efficace attività di trading ha inoltre consentito al Gruppo di ottimizzare le marginalità nel mercato di fornitura, garantendo a Hera Comm un costo competitivo di approvvigionamento della materia prima.

Nel luglio del 2011 è stato inaugurato a Modena il Centro Operativo di Telecontrollo Elettricità del Gruppo Hera: la struttura, che gestisce 9.600 km di rete, estese da Modena all'Appennino, fino al territorio di Imola, per un totale di oltre 350 mila abitanti serviti in 24 Comuni dell'Emilia Romagna, riunisce dal punto di vista organizzativo e funzionale la gestione operativa dell'esercizio di tutte le reti elettriche di Hera.

Nel corso del 2010 e della prima metà del 2011 sono stati realizzati tre impianti fotovoltaici presso l'Interporto di Bologna per 3 MW complessivi di potenza ed è stata costituita la società Ghirlandina Solare Srl, di cui Hera Energie Rinnovabili detiene una partecipazione del 33%, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 MW a Modena.

Settore Idrico

Il Gruppo Hera è il secondo operatore italiano nella gestione del ciclo idrico integrato, ovvero dalla raccolta alla distribuzione di acqua potabile fino alla depurazione delle acque reflue. Hera svolge questi servizi in esclusiva in sette province in Emilia Romagna e nel nord delle Marche sulla base di concessioni a lungo termine (in media 2022).

L'attività di efficientamento della gestione di oltre 31.000 chilometri di reti idriche, le economie di scala negli acquisti e l'adeguamento delle tariffe per il periodo 2008-2012, sono stati i principali fattori di crescita del business.

Ulteriori miglioramenti in termini di efficienza nella gestione sono realizzabili grazie all'entrata in funzione del polo di telecontrollo, inaugurato nel 2008 a Forlì, che permette il controllo a distanza di tutte le reti del Gruppo (circa 60.000 chilometri tra reti idriche, gas e di teleriscaldamento nelle province in cui opera Hera), offre assistenza e supervisione a tutti gli impianti del Gruppo e assicura la continuità e la sicurezza del servizio.

Settore Ambiente

Hera è il principale operatore nazionale nel settore ambiente per quantità di rifiuti raccolti e trattati: le attività di raccolta di rifiuti urbani sono regolate sulla base di concessioni, mentre lo smaltimento e il trattamento di rifiuti sono attività a libero mercato. Le tariffe per la raccolta e spazzamento dei rifiuti e conseguente avviamento al recupero e smaltimento sono concordate con le Autorità di Ambito locali.

La dotazione impiantistica di Herambiente (società costituita il 1 luglio 2009 e controllata al 75% da Hera Spa), potenziata nel corso degli ultimi sei anni, vanta 77 impianti in grado di coprire l'intera gamma dei possibili trattamenti e valorizzazioni dei rifiuti e costituisce un'eccellenza del Gruppo su scala nazionale.

Herambiente è inoltre tra i principali operatori italiani nel recupero di energia elettrica dai rifiuti, grazie a una capacità installata negli impianti WTE pari a circa 100 Megawatt, in grado di produrre oltre 400 Gigawattora all'anno. La capacità di smaltimento che è stata ampliata nel corso degli anni ha permesso ai termovalorizzatori del Gruppo di smaltire circa 800 mila tonnellate di rifiuti nel 2010.

Herambiente ha presentato la propria candidatura come partner strategico di Quadrifoglio, società che si occupa dei servizi ambientali nell'area fiorentina, per le attività di progettazione, realizzazione e gestione di un nuovo impianto WTE a Sesto Fiorentino e l'acquisizione di una partecipazione del 50% in una joint venture dedicata alla costruzione e gestione di una centrale termoelettrica a biomasse con una potenza installata di circa 13 Megawatt.

Altri servizi

L'Area Altri Servizi, a seguito della riorganizzazione delle attività del Gruppo che ha visto collocare i servizi di Teleriscaldamento, Gestione Calore e Microgenerazione industriale sotto l'area Gas ed Energia Elettrica, è stata focalizzata sui servizi di Illuminazione Pubblica e Telecomunicazioni.

Hera è il secondo operatore nazionale nel settore dell'illuminazione pubblica con circa 350.000 punti luce gestiti.

Assetto organizzativo e sviluppo business

Il primo semestre dell'anno 2011 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo, che ha portato alla liquidazione di 2 società, alla cancellazione dal Registro Imprese di 3 società, all'acquisizione di una nuova partecipazione ed all'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in 2 società partecipate, nonché a 2 operazioni di fusione/trasformazione.

A tal riguardo, si segnalano le principali operazioni avvenute:

- In data 16 febbraio 2011 Herambiente Spa ha acquisito da Caviro Società Cooperativa Agricola un'ulteriore quota del 10% del capitale sociale di **Enomondo Srl**, società attiva nel settore *waste to energy*, arrivando così a detenere il 50% di quest'ultima.

- In data 7 marzo 2011 Hera Spa ha perfezionato l'acquisizione da Infracom Italia Spa del 17,50% del capitale sociale di **Acantho Spa**, società operante nel settore delle telecomunicazioni, incrementando la propria partecipazione dal 62,436% al 79,936% del capitale sociale.
- In data 12 aprile 2011 l'assemblea straordinaria dei Soci di **Herasocrem Spa**, società operante nei settori della cremazione e dello svolgimento dei servizi di onoranze funebri, ha deliberato la trasformazione della società da Spa a Srl, nonché la contestuale riduzione del capitale sociale ad euro 100.000, con effetti decorrenti dal 13 luglio 2011.
- In data 27 aprile 2011 Hera Comm Srl ha acquisito da Walter Sadori Srl il 50% del capitale sociale di **Sadoni Gas Srl**, società operante nel mercato della vendita del gas nella Regione Marche.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2011 nella stessa seduta di approvazione del bilancio d'esercizio 2010, ha approvato il bilancio di sostenibilità 2010, confermando risultati in crescita nell'approccio sostenibile di Hera alla gestione delle proprie attività come enunciato anche nella mission del Gruppo.

I risultati del Gruppo Hera e le azioni in corso

Sintesi Risultati Economici di Gruppo (milioni Euro)

	2009	2010	30 giu 10	30 giu 11
Ricavi	4.204	3.669	1.807	1.983
MOL (EBITDA)	567	607	314	344
Risultato operativo (EBIT)	291	315	175	199
Utile netto totale	85	142	69	83
Patrimonio Netto	1.701	1.870	1.674	1.846
PFN	1.892	1.860	1.971	1.971

Nonostante la lenta ripresa economica, il Bilancio evidenzia una crescita dei risultati tra le più significative dalla costituzione del Gruppo Hera nel 2002, grazie ai progressi ottenuti in tutte le aree di attività, con particolare riferimento al settore energia. Il Gruppo Hera ha concluso il 2010 con importanti risultati, confermando la crescita di tutti gli indicatori economici: in particolare la crescita del Margine Operativo Lordo è stata pari al 7,1% e l'EBIT è cresciuto dell'8,3% passando da 291,3 Mln di Euro del 2009 ai 315,4 del 2010. La posizione finanziaria netta si è ridotta a 1.860 Mln Euro. I risultati dei primi 6 mesi del 2011 confermano il trend positivo rispetto allo stesso periodo del 2010.

Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano 2011-2015

Il Piano Industriale 2011-2015 si sviluppa in piena coerenza con il Piano Industriale 2010-2014, riconfermando molti degli obiettivi fissati lo scorso anno.

Il Piano Industriale mira a perseguire un ulteriore aumento delle dimensioni del Gruppo espandendo le quote di mercato nelle attività liberalizzate anche nella filiera a monte, riconfermando l'attenzione sull'estrazione di sinergie di costo e di ricavo, sullo sviluppo di nuovi impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e persegundo la creazione di valore per gli azionisti e per i principali stakeholder.

Sintesi della prospettiva industriale al 2015

A valle dei periodi caratterizzati da una profonda trasformazione del settore e da un successivo sviluppo e consolidamento, il settore delle Local Utilities dal 2009/2010 vive una terza fase della propria storia recente che si caratterizzerà per il progredire delle gare sugli affidamenti e per possibili evoluzioni della prospettiva rispetto al portafoglio di business e al modello operativo in atto. Hera si pone l'obiettivo in questi anni di ricoprire un ruolo rilevante, crescente e continuato nel tempo nelle singole attività e, in particolare:

- di ottimizzare l'impiego degli asset strategici (risorse umane, know how, asset fisici, risorse finanziarie,...)
- di predisporre i presupposti necessari a cogliere rapidamente le opportunità ed a rispondere con prontezza a variazioni inattese di scenario e di mercato
- di consolidare i risultati e il cammino di crescita anche a livello di Utile Netto.

Il Piano Industriale del Gruppo al 2015 si pone obiettivi di sviluppo sostenibile sulle varie filiere. In particolare:

- dal punto di vista della sostenibilità ambientale, una quota sempre più consistente della produzione elettrica e termica del Gruppo deriverà da fonti rinnovabili e assimilate, si massimizzerà la valorizzazione del recupero energetico dai rifiuti e verranno realizzati progetti innovativi focalizzati sull'efficienza energetica;
- dal punto di vista della sostenibilità sociale, il Gruppo si pone l'obiettivo di superare gli standard di qualità e sicurezza previsti dalle Autorità regolatrici, di sviluppare ulteriormente programmi di educazione ambientale e di continuare a sviluppare politiche di crescita professionale dei propri dipendenti;
- dal punto di vista della sostenibilità economica, Hera si prefigge di continuare ad incrementare la redditività e la solidità economico-finanziaria e di mantenere le caratteristiche ed il radicamento territoriale che ne hanno caratterizzato il percorso di sviluppo dalla sua costituzione.

Il Gruppo presenterà quindi ancora una crescita rilevante anche a livello di redditività netta, che potrà permettere l'aumento del valore per gli Azionisti e per tutti gli stakeholder.

Per ogni filiera, sono state delineate quindi le linee strategiche che il Gruppo Hera intende attuare nei prossimi anni.

Filiera Energia

- Massimizzare le ottimizzazioni degli impianti
- Incrementare la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili e assimilate
- Valutare nuove opportunità di approvvigionamento gas nel medio termine
- Rafforzare la crescita del numero di clienti, indirizzando in misura incrementale il potenziale al di fuori del territorio istituzionale
- Continuare a migliorare la qualità commerciale e le performance delle strutture operative di servizio al cliente
- Valutare le opportunità derivanti dallo sviluppo dei modelli di business legati alla mobilità elettrica

Filiera Reti

- Guidare le scelte di investimento omogeneizzandone le policy tra i diversi territori/settori
- Preparare le future gare di Ambito nella Distribuzione Gas, consolidando le capacità progettuali e di proposizione di soluzioni gestionali di eccellenza
- Incrementare i livelli di efficienza e qualità del servizio nella Distribuzione Elettrica
- Governare le attività di avviamento dei contatori elettronici Gas bilanciando gli aspetti connessi ai rilevanti profili di investimento e le opportunità emergenti nei mercati di fornitura legate alla standardizzazione tecnologica

Filiera Ambiente

- Sfruttare il know how sviluppato nella gestione dei WTE e la capacità di realizzare soluzioni all'avanguardia nel settore, per indirizzare le opportunità derivanti da nuovi progetti e realizzazioni
- Delineare i percorsi di sviluppo del sistema impiantistico in funzione delle evoluzioni delle modalità di raccolta e del sistema di incentivazione
- Massimizzare il potenziale derivante dal mercato dei rifiuti speciali
- Incrementare la Raccolta Differenziata, attraverso la definizione di un mix ottimizzante di flussi a livello di Gruppo, minimizzando i livelli dei costi legati ai correlati modelli di raccolta territoriale
- Indirizzare le opportunità emergenti dal trattamento e dalla valorizzazione dei flussi di materiali, in particolare attraverso il recupero energetico e il riciclo della materia

Con l'obiettivo di controllare le capacità di generazione di cassa del Gruppo e di progressivo miglioramento dell'equilibrio finanziario, il piano industriale ribadisce l'importanza di un attento dimensionamento degli investimenti nonché di un'oculata gestione delle priorità degli stessi in funzione delle loro conseguenze in termini di redditività per il Gruppo, di impatto sul livello di servizio erogato e di influenza dei livelli di rischio correlati. A questo si somma il continuo presidio del ciclo commerciale e, in

particolare, della gestione dei crediti per il mantenimento di un rapporto sostenibile tra crescita commerciale e solidità finanziaria.

Hera Modena

Hera Modena attua sul proprio territorio di riferimento le politiche e gli indirizzi strategici definiti dal Gruppo Hera prestando particolare attenzione al livello di servizio erogato, nonché allo sviluppo sostenibile, all'efficienza energetica, e alla riduzione dell'inquinamento.

Nel corso del 2010 sul territorio di Modena sono stati realizzati investimenti per circa 33 Milioni di Euro focalizzando i principali interventi sul ciclo idrico e sull'energia elettrica. In particolare, i principali interventi che hanno coinvolto i business di Modena sono relativi a:

- Ciclo Idrico: manutenzione straordinaria, potenziamento del telecontrollo e interconnessione delle reti per il sistema acquedottistico - razionalizzazione e adeguamento normativo per il sistema fognario/depurativo
- Gas: manutenzione del sistema e interconnessione degli impianti
- Energia Elettrica: manutenzione straordinaria reti e impianti, nuove connessioni, sostituzione contatori

Significativi per il Comune di Modena anche i progetti per diffondere le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti. E' in forza di queste iniziative, associate ad altre modalità innovative di raccolte mirate e domiciliari, che la raccolta differenziata ha superato nel 2010 il 51% con l'obiettivo di migliorare ulteriormente nei prossimi anni.

Nel corso del 2011 è stato inaugurato a Modena il Centro Operativo Telecontrollo Elettricità del Gruppo Hera che gestisce 9.600 chilometri di rete che si estendono da Modena all'Appennino per un totale di 350.000 abitanti serviti. Il Centro Operativo riunisce dal punto di vista organizzativo, funzionale e, per la prima volta, in un'unica struttura, la gestione operativa dell'esercizio di tutte le reti elettriche di Hera. Il Centro è presidiato 24 ore su 24, con linee di turno che occupano 24 operatori. L'operatività della struttura si svolge in stretto contatto con i colleghi del Call Center Tecnico Elettricità, i quali rispondono alle telefonate di tutti i cittadini serviti dal Gruppo che si rivolgono per avere assistenza al numero di Pronto Intervento Elettricità.

Sul fronte delle opere e degli investimenti nelle infrastrutture di rete, il Piano Industriale è caratterizzato, oltre che dall'ordinaria attività di sviluppo dell'insieme dei servizi in correlazione alle diverse attuazioni urbanistiche avviate nel contesto comunale, da importanti iniziative nelle reti gas, nel settore idrico, volte a ulteriormente garantire il livello di sicurezza e di utilizzo efficiente dei servizi a rete sul territorio.

Infine si segnala l'avvio del progetto "mobilità elettrica" in collaborazione con Enel che vede Modena tra le cinque città selezionate per la sperimentazione regionale ricompresa nel piano "Mi Muovo Elettrico", con cui Regione Emilia-Romagna, Enel, Hera ed i comuni di Reggio E., Modena, Bologna, Imola e Rimini daranno vita a una rete integrata di circa 100 punti di ricarica per veicoli elettrici, lungo l'asse della via Emilia.

Farmacie Comunali di Modena S.p.A.

1. Situazione attuale della società

1.1 Attività svolta nell'esercizio 2011

A seguito delle verifiche trimestrali sull'andamento della società, si può osservare che anche nel corso del 2011 si evidenziano alcuni scostamenti rispetto all'anno precedente, causati essenzialmente da una sempre più marcata riduzione dei ricavi dovuta alla distribuzione dei medicinali dispensati dal Servizio Sanitario Regionale e da provvedimenti governativi di riduzione del prezzo dei farmaci introdotti nel corso dell'anno.

La crisi dei consumi inoltre tocca anche il comparto delle vendite di prodotti a pagamento realizzate dalle farmacie che, specialmente nelle zone del nord Italia, già risentivano della concorrenza di altri canali di vendita.

Il settore delle Farmacie presenta, dal punto di vista economico, risultati che sono correlati al prezzo dei prodotti venduti e costi legati ai servizi e ai volumi delle operazioni effettuate (ad esempio numero ricette, numero prenotazioni CUP, ecc). Pur risultando ancora un mercato protetto, negli ultimi anni i fenomeni che hanno distinto il mercato farmaceutico hanno inciso negativamente sui ricavi.

La situazione della società e delle 12 farmacie che gestisce non si discosta da questo quadro di riferimento generale ed anzi si può affermare che il contesto nel quale opera risulta peggiorativo del già negativo quadro ricordato. Ci si riferisce in particolare alla politica regionale e ancor più provinciale del Servizio Sanitario che di fatto hanno sostituito, nella distribuzione dei farmaci ad un numero sempre crescente di pazienti assistiti, la farmacia territoriale con quelle gestite direttamente dalle Aziende sanitarie, distribuendo oltre il 30% dei medicinali somministrati ai cittadini della provincia. Questa situazione ha condizionato, in maniera assai più rilevante che nelle altre province della regione, la funzione della farmacia nella distribuzione di medicinali poco costosi dedicati alla cura delle malattie croniche di scarso interesse terapeutico, portando i cittadini a rifornirsi nelle farmacie ospedaliere o direttamente gestite dalle aziende sanitarie, e conseguentemente riducendo in maniera rilevante l'afflusso di pazienti in farmacia.

La condizione particolare del Comune di Modena, dove sono insediate le sedi farmaceutiche della società, deve anche constatare, oltre alla presenza di numerose parafarmacie, la presenza di 3 importanti centri commerciali che sottraggono quote di vendite sui prodotti "da banco" prima gestiti in esclusiva dalla farmacia.

La società quindi ha impostato la sua strategia, nel medio termine, cercando di ottimizzare la gestione, senza diminuire fino ad oggi il livello di servizio, anzi migliorandolo ancora, proponendo orari di servizio più adeguati alle necessità dei cittadini, come l'apertura delle farmacie localizzate nei centri commerciali durante tutti gli orari di apertura degli stessi e proponendo da gennaio 2012 l'apertura della farmacia Del Pozzo 24 ore su 24 per l'intero anno. Si sono inoltre incrementati gli interventi di informazione sanitaria diffusi ai cittadini e si è perseguito il contenimento dei prezzi di alcuni prodotti.

Sono state effettuate al 31 ottobre n. 35.980 prenotazioni CUP, nonostante i difficili rapporti con l'Ausl locale che impone il servizio prenotazioni CUP a condizioni economiche penalizzanti per la farmacia, non riconoscendo nemmeno i costi di personale sostenuti per erogare tale servizio.

Nonostante siano state spedite ad ottobre n. 502.976 ricette con un incremento del +2,58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i ricavi da ricetta sono stati caratterizzati da una riduzione dell'8,32%: ne consegue che il valore medio della ricetta è diminuito da 16,39 euro a 14,65 euro con una riduzione del 10,63%. In aumento il numero degli scontrini di cassa (+3,46%) che hanno comportato un incremento delle vendite a pagamento del 5,11%.

Sono stati praticati sconti alla clientela per € 365.000, valore costante rispetto al 2010. Nonostante questa situazione il bilancio del 2011 si chiuderà con un fatturato inferiore di circa il 2%, ma con un risultato prima delle imposte che dovrebbe risultare in linea con quello dello scorso esercizio.

Dal preconsuntivo del 2011 si evidenzia che la gestione societaria ha contenuto per quanto possibile la struttura dei costi, in particolare le voci maggiormente significative relative al personale. Nonostante ciò la società sta procedendo all'assunzione di ulteriori tre operatori con contratto a tempo indeterminato e uno con contratto a tempo determinato per soddisfare le esigenze di mantenere contenuti i tempi di attesa del servizio, nonché per permettere l'apertura su 24 ore della farmacia Del Pozzo.

La società, nonostante la situazione di debolezza del settore, ha mantenuto nel 2011 gli impegni sul versante della formazione del personale; in particolare sono stati effettuati cicli di formazione del personale relativi all'aggiornamento professionale obbligatorio per le norme vigenti (ECM), nonché alla crescita professionale ed organizzativa dedicata a favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalla società.

La società inoltre ha mantenuto e continuerà a mantenere gli impegni assunti nell'attuazione del Piano di Zona per il benessere e la salute.

1.2 Dati economico patrimoniali di pre-consuntivo 2011

Dalla situazione al 31 ottobre 2011 emerge un utile ante-imposte di € 1.470.900 contro un risultato di € 1.329.440 dell'esercizio 2010.

Il dividendo derivante dalla distribuzione dell'utile ai soci è ipotizzabile in circa € 75 per azione. Sotto il profilo patrimoniale non si segnalano particolari variazioni: la società si presenta in equilibrio sia patrimoniale che finanziario.

2 Prospettive di sviluppo della società

2.1 Attività prevista per il 2012 e budget

In attesa di elaborare il budget per il 2012, anche a seguito della puntualizzazione delle azioni contenute nelle manovre governative, che interessano il settore e che produrranno effetti negativi non facilmente quantificabili sul volume delle vendite delle farmacie della società, si ritiene comunque di poter affermare un'ulteriore riduzione delle vendite e quindi del margine di utile della società.

L'ulteriore liberalizzazione delle vendite di alcuni prodotti medicinali al di fuori del canale farmacia, che potrà coinvolgere il 13/14% dei prodotti prima in esclusiva e la possibilità di agire sul loro prezzo finale attraverso sconti, riproporrà le difficoltà verificatesi nel corso 2006 con l'avvento della "Legge Bersani" (L. 248/2006). Si ricorda che questa esperienza ha prodotto una diminuzione delle vendite del canale farmacia di circa il 7% relativamente ai prodotti da banco, vendite migrate per il 2,5% verso la GDO e per il 4,5% verso le parafarmacie. Esemplificando, una media farmacia emiliana, tra riduzione di fatturato

e minori ricavi dovuti alle politiche di sconto, ha perso per effetto di detta legge circa € 27.000, in gran parte in termini di diminuzione dell'utile di esercizio (circa € 15.000).

Nella nuova situazione è prevedibile che una farmacia media (che nel frattempo ha recuperato maggiori volumi di vendita di specialità di classe A congiuntamente ad aumenti di prezzo su farmaci di fascia C) sia destinata a vedere una diminuzione di volumi di circa il 13%, traducibili in circa € 25.000 di minori ricavi ed in una diminuzione dell'utile di esercizio valutabile intorno ai € 18.000.

Infine, le norme del decreto "salva Italia" relative al servizio farmaceutico hanno definitivamente chiarito che i nuovi servizi in applicazione della legge 69/2009 (che riguardava l'attivazione di alcune attività d'impronta sanitaria aggiuntive rispetto a quelle normalmente effettuate dalla farmacia) non avranno conseguenze significative. Risulterà infatti molto difficoltoso reperire le risorse necessarie per realizzare questi servizi, ipotizzati a costo zero per il SSN, in un quadro di contrazione delle risorse disponibili.

2.2 Prospettive per il triennio 2012-2014

Al momento non è possibile formulare previsioni di medio periodo, in quanto eventuali modifiche normative potrebbero determinare ulteriori e più pesanti penalizzazioni ed incertezze tali da imporre la riformulazione di tutti i piani che in passato, nonostante i continui interventi governativi, sono stati per quanto possibile rispettati.

Modena Formazione s.r.l.

1. Situazione attuale della società

1.1 Attività svolta nell'esercizio 2011

L'attività formativa di Modena Formazione intercetta alcune delle figure tuttora richieste dal mercato del lavoro locale. Tuttavia il decremento molto rilevante delle risorse provenienti dai fondi comunitari, destinati nell'ultimo biennio a finanziare gli ammortizzatori sociali in deroga, ha reso necessaria l'attivazione di corsi a mercato, la cui redditività è molto inferiore a quella dei corsi tradizionali, anche per la scelta di non applicare quote di iscrizione troppo onerose.

Com'è noto, sulla "crisi" si è intervenuto sia con protocolli nazionali sia con iniziative locali, che assegnano alla formazione un ruolo decisivo, nell'ambito di politiche di mitigazione degli effetti sociali della crisi e di sostegno alle politiche antincicliche e di rilancio. Tali interventi si inquadrano più compiutamente nell'ambito delle azioni che a livello regionale si stanno realizzando, in attuazione dell'accordo siglato nel febbraio del 2009 dalla Conferenza Stato-Regioni, con ricadute anche sulla programmazione provinciale.

Gli indirizzi di programmazione della Regione per il periodo residuo del setteennio 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo, recepiti nelle intese a livello provinciale, hanno confermato l'andamento calante della disponibilità di risorse pubbliche per la formazione, che si riducono, escludendo l'obbligo formativo, dai 46 milioni del 2010 ai 31,5 milioni per l'anno 2011 ed a 21,5 milioni per gli anni 2012 e 2013.

La quota di tali risorse destinabile alla Provincia di Modena pare assestarsi intorno al 17% (pari a circa € 3,65 milioni su tutto il territorio e per tutti gli operatori). L'utilizzo delle risorse nazionali (L.53/00, L.296/06 e D.Lgs 81/08) porta la disponibilità di finanziamenti a una media annuale di € 4,1 milioni.

Se il quadro appena riportato risulterà confermato, il calo di risorse fra il 2010 e il 2011 si aggira intorno al 32% mentre per gli anni successivi si registrerebbe una riduzione sempre rispetto al 2010 intorno al 54%.

La valutazione complessiva di questa fase è riassumibile in un assunto piuttosto allarmante: per uscire dalla crisi occorrerebbe più formazione ma le risorse disponibili stanno più che dimezzandosi. L'intero sistema dell'offerta di formazione, anche in una regione con una tradizione "virtuosa" come la nostra, è sottoposto a una tensione che non ha precedenti, in termini di rischi di chiusura di sedi formative "storiche" o di esigenze di ristrutturazione piuttosto radicali. Anche per Modena Formazione si propone la necessità di un riposizionamento, sul quale la società è impegnata da diversi mesi, attraverso un processo di aggregazione con gli altri organismi modenesi di formazione a partecipazione pubblica.

Per quanto riguarda l'anno 2011 si è riproposta la tradizionale prevalenza delle iniziative attribuibili all'area sociale, uno dei settori meno colpiti dall'attuale crisi (corsi per Operatori Socio Sanitari, Responsabili Attività Assistenziali, Coordinatori e direttori di strutture e servizi socio assistenziali, Assistenti familiari, inserimento lavorativo di persone disabili o svantaggiate...).

La novità più rilevante in questo ambito è che la gran parte delle attività proposte, dopo la conclusione dell'intervento straordinario della Regione sul profilo OSS, sono "a mercato", con la conferma della capacità di Modena Formazione di attrarre utenza, ma con i problemi di "redditività" di cui si è accennato in precedenza.

Si sono conclusi positivamente i percorsi per Mediatore Culturale e Operatore della Poltrona Odontoiatrica, a cui si sono aggiunte proposte non finanziate dal FSE, in particolare nell'ambito della formazione per assistenti familiari nei distretti di Modena e Vignola, dove sono state avviate le attività previste nei Piani di Zona per l'utilizzo del Fondo per la non-autosufficienza.

Nell'area della Pubblica Amministrazione non è più possibile contare su finanziamenti europei, in quanto la disponibilità di risorse per interventi di "capacity building", cioè di rafforzamento della capacità amministrativa, è riservata dal 2007 ai soli nuovi Paesi membri dell'Unione.

Proseguono comunque alcune iniziative di formazione avviate in accordo con il Comune di Modena (coordinamento organizzativo dei corsi di Pronto Soccorso e Antincendi) e con gli uffici commercio dei Comuni della provincia (Problematiche del Commercio).

Il rapporto con le scuole superiori della provincia, che vedeva la società impegnata nei percorsi di alternanza studio lavoro e di gestione condivisa dell'area professionalizzante nel biennio conclusivo dell'Istituto Cattaneo - Deledda non si è potuto riproporre nel 2011, per le novità introdotte dalla riforma delle scuole secondarie di secondo grado.

L'edizione 2011 del Progetto FRIDA (Formarsi Da Adulti, che ha aggiornato le modalità di offerta di formazione permanente per adulti occupati) ha privilegiato lo sviluppo di competenze "avanzate" in ambito contabile amministrativo, anche tramite l'utilizzo di software applicativi per il lavoro d'ufficio e il magazzino.

Un'altra novità della programmazione provinciale è la "Chiamata di progetti per l'inserimento lavorativo di persone disabili in collaborazione con le imprese", nel cui ambito sono state realizzate e si stanno riproponendo esperienze in Centrale Adriatica, CNA Servizi e Coop Estense.

Proseguono anche le attività a sostegno della nuova imprenditoria ("Progetto Intraprendere") con iniziative finanziate dal FSE e con un progetto che si sta avvalendo di un importante cofinanziamento da parte delle Fondazioni bancarie locali.

Tra i settori produttivi presidiati, oltre a quello edilizio con iniziative formative sugli strumenti operativi per l'innovazione e la sostenibilità nella progettazione edilizia e urbanistica, si consolida l'impegno nel comparto della lavorazione delle carni, con un rapporto di convenzione con il servizio InforMo dell'AUSL, per accrescere la capacità di diffusione delle iniziative di formazione rivolta a operatori dei servizi e utenti esterni, a cui si è affiancato un corso per disoccupati, nell'ambito della produzione agro alimentare, realizzato in collaborazione con l'Agenzia Synergie.

L'interesse per una più rilevante presenza nei programmi transnazionali, già esplicitato anche nelle precedenti relazioni, si è concretizzata con il progetto "Tetra", approvato sul Programma Grundtvig (educazione degli adulti), finalizzato all'acquisizione di competenze imprenditoriali e manageriali da parte di figure deboli del mercato del lavoro (nel nostro caso immigrati), anche attraverso una piattaforma e-learning, implementata da contenuti elaborati dal Dipartimento di Economia aziendale dell'UNIMORE, da sperimentare nella realizzazione di percorsi formativi, oltre che a livello locale, in Austria, Grecia e Portogallo.

E' giunto alla seconda annualità anche il progetto ET-Struct, nell'ambito del programma Central Europe, capofila l'Ufficio scolastico di Vienna e in collaborazione con CNA Modena, che ha l'obiettivo di sperimentare strumenti e iniziative utili per migliorare il rapporto tra offerta formativa e mercato del lavoro locale.

Come anticipato nel precedente report è parso opportuno sperimentare anche iniziative "di accompagnamento" o comunque collegate ad azioni di formazione. L'esempio più rilevante è il progetto

"Supporti formativi multimediali per assistenti familiari", nell'ambito di un'azione di sistema della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna: "Innovazione e sviluppo nelle attività di contatto ed aggiornamento delle assistenti familiari".

Questa seconda parte del progetto ("Supporto all'implementazione di strumenti didattici innovativi e sperimentazione di modalità formative di gruppi di esperti locali..."), fa seguito alla realizzazione del DVD con riprese originali e testo in otto lingue, frutto dell'iniziativa avviata nel 2009, in collaborazione con il Comune di Modena e in continuità con la preziosa esperienza dei progetti Serdom e Madreperla.

Sullo stesso filone di attività si inserisce l'acquisizione di un appalto del Servizio Politiche del Lavoro della Provincia per la fornitura di servizi di supporto, assistenza e consulenza alle famiglie e ai lavoratori nell'ambito dei servizi domiciliari di cura alla persona, in partnership con la Coop "Badabene."

1.2 Preconsuntivo 2011

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1)	Ricavi delle prestazioni e variazioni delle rimanenze	1.829.437
3)	Variazioni delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione	0
5)	Altri ricavi e proventi:	124.563
Totale valore della produzione (A)		1.954.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.000
7)	Per servizi	1.300.000
8)	Per godimento di beni di terzi	155.000
9)	Per il personale:	515.000
10)	Ammortamenti e svalutazioni:	11.000
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
12)	Accantonamenti per rischi	0
13)	Altri accantonamenti	0
14)	Oneri diversi di gestione	2.000
Totale costi della produzione (B)		2.002.000
Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)		-48.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni:	0

16)	Altri proventi finanziari:	3.700
17)	Interessi ed altri oneri finanziari:	0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)		

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18)	Rivalutazioni:	0
19)	Svalutazioni:	0
Totale delle rettifiche (18-19)		

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi	0
21)	Oneri	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)		

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E) **-44.300**

Dettaglio del valore della produzione:

Anno 2011	
Provincia	1.033.500
Regione	32.400
Ministero / UE	135.537
Altri finanziatori pubblici	201.000
Finanziamenti Privati	427.000
Interforniture	0
Altri ricavi	3.700
Ricavi figurativi personale	124.563
Total Ricavi	1.957.700

Il totale Ricavi corrisponde alla somma del valore della produzione e dei proventi finanziari (C16)

2. Prospettive di sviluppo della società

Come anticipato in precedenza, l'annualità 2012 dovrebbe vedere la conclusione del percorso di aggregazione delle tre società di formazione a partecipazione pubblica della provincia di Modena (resta escluso Cerform, il quarto soggetto che opera nel distretto delle ceramiche, con cui è comunque previsto un incremento dei rapporti di collaborazione).

Il progetto, come anticipato nelle precedenti edizioni del report, va nella direzione di ipotizzare un nuovo modello societario, aggregando tre delle quattro esperienze a partecipazione pubblica in provincia:

Modena Formazione, Carpi Formazione e Iride Formazione. Il modello è quello di una società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico e senza scopo di lucro.

Fra i diversi percorsi esaminati (fusione delle tre società, conferimento di azienda e acquisizione di rami di azienda), quello ritenuto più rispondente alle esigenze dei soci è l'operazione di acquisizione di ramo d'azienda. Attraverso tale operazione, si è ipotizzato di procedere all'acquisizione di due rami di azienda di Iride e Carpi Formazione da parte di Modena Formazione, previa trasformazione della stessa in Società Consortile.

I passaggi previsti nella fase di avvio del percorso sono:

- Adozione di nuovo statuto da parte di Modena Formazione
- Ingresso dei soci di riferimento di Iride e Carpi Formazione nella nuova società consortile di Modena Formazione.
- Definizione di nuovi Patti Parasociali fra i soci.

Successivamente a tale operazione, si procederà all'acquisizione da parte di Modena Formazione dei rami di azienda di Iride e Carpi Formazione: verranno quindi trasferiti gli elementi dell'attivo delle due società ritenuti necessari allo svolgimento dell'attività (beni strumentali) ed eventualmente il relativo fondo TFR per il personale trasferito; il prezzo di cessione sarà costituito dalla sommatoria degli elementi dell'attivo trasferiti (beni strumentali, crediti, avviamento, ecc...) dedotto l'ammontare dei debiti trasferiti.

Le aree di intervento prevalenti rimarrebbero il supporto alle politiche di welfare, l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro (con una particolare attenzione alla nuova offerta di istruzione e formazione professionale regionale - IeFP), la Pubblica Amministrazione, la creazione di impresa e l'adattabilità delle fasce deboli del mercato del lavoro, la formazione per filiere produttive/distretti.

La nuova società potrebbe essere rappresentativa dell'intera realtà provinciale, conservando alcune specializzazioni distrettuali (tessile, biomedicale, lavorazione delle carni).

Il nuovo assetto potrebbe costituire non solo un vantaggio in termini organizzativi e di risparmio di risorse, ma consentirebbe di partecipare con maggiore autorevolezza a partnership di prestigio e potrebbe candidarsi alla gestione di progetti complessi su canali di finanziamento alternativi (ministeriali, internazionali ecc...).

La costituzione della nuova società potrebbe essere anche un concreto stimolo per un ripensamento generale degli equilibri e delle strategie che caratterizzano l'offerta di formazione in ambito provinciale, evitando che si determinino "rendite di posizione" e cogliendo invece l'opportunità di innescare un meccanismo di innovazione che coinvolga l'intero sistema.

Nella prospettiva di una stringente esigenza di risparmio dei costi di gestione, si colloca anche il previsto trasferimento della Società, entro la primavera 2012, nei nuovi locali recentemente ricavati in un comparto urbanistico, interessato da un progetto di risanamento e di ristrutturazione che ha ottenuto un importante finanziamento pubblico e sul quale il Comune di Modena è fortemente impegnato a trasferire funzioni pubbliche e attività che contribuiscono alla riqualificazione dell'"utenza" dell'intero complesso (Condominio RNord).

CambiaMo S.p.A.

1. Situazione attuale della società

1.1 Attività svolta nell'esercizio 2011

Profilo societario

La Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A. è stata costituita nel 2006, su iniziativa del Comune di Modena e di ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna) Modena per realizzare tutti gli interventi necessari alla compiuta attuazione del Contratto di Quartiere II denominato "Riqualificazione urbanistica e sociale del condominio R-NORD", programma innovativo di recupero e riqualificazione urbana dell'area ricompresa tra via Canaletto e via Attiraglio, proposto dal Comune di Modena in esito ad un apposito bando regionale dell'anno 2003, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Emilia-Romagna per un importo di oltre 8.000.000 di euro, e, più in generale, per attuare interventi di riqualificazione urbana in zone problematiche del territorio comunale, che siano finalizzati al superamento di elementi di degrado fisico e sociale.

A seguito dell'aumento di capitale effettuato nel corso del 2009, resosi necessario per consentire la realizzazione degli interventi in modo unitario e per dotare la Società di una capitalizzazione adeguata agli investimenti in programma nei prossimi anni, il capitale sociale è ad oggi di € 13.045.419,00, detenuto per il 63,60% dal Comune di Modena e per il 36,40% da ACER Modena.

Il programma di riqualificazione prevede di realizzare all'interno del comparto R-NORD, costruito negli anni '70 ed oggi assai degradato sia dal punto di vista sociale che urbanistico-edilizio, gli spazi per le seguenti nuove funzioni, significativamente integrate tra loro: parcheggi di uso pubblico, la sede di Modena Formazione s.r.l., un centro per l'infanzia e l'adolescenza, un portierato sociale, la sede circoscrizionale della Polizia Municipale, un centro per attività psicomotorie, la sede della Croce Rossa provinciale, una sala polifunzionale e una foresteria universitaria.

Si prevede inoltre di intervenire su circa 70 alloggi acquisiti da ACER e recentemente trasferiti alla Società, che saranno ristrutturati e per quanto possibile accorpati. Verranno inoltre riqualificati gli spazi esterni di uso pubblico, attraverso soluzioni architettoniche di qualità, al fine di costruire forti elementi identitari nell'area.

Oltre a questi interventi di riqualificazione del Condominio R-NORD, il progetto prevede la realizzazione di una palazzina di edilizia sovvenzionata con 25 alloggi, in un lotto ricompreso all'interno del comparto denominato Ex-Mercato Bestiame, di proprietà del Comune, limitrofo all'area del citato Condominio R-NORD.

Programma "Contratti di Quartiere II": le attività realizzate

Nel corso del 2008 sono iniziati i lavori previsti nel complesso R-NORD, attraverso i seguenti interventi:

- demolizione della scala esistente nella galleria di accesso diretto al primo piano, liberando la stessa

- da un elemento di forte insicurezza;
- ristrutturazione di una porzione di immobile al piano terra destinata alla nuova sede circoscrizionale della Polizia Municipale ed al portierato sociale (locali inaugurati il 15 luglio), per un importo di circa €50.000;
 - Attivazione di un sistema di videosorveglianza composto da 9 telecamere che sorvegliano la galleria e alcune aree a parcheggio, per un costo complessivo di circa € 45.000, sistema successivamente integrato con quello cittadino e monitorato dalle centrali operative del Comando di Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine.
 - avvio dei lavori di demolizione e adeguamento del piano terra e del primo piano nella "piastra" dell'edificio, destinata ad accogliere le attività di interesse generale individuate nel Programma.

Nell'anno 2009 i lavori sono proseguiti, attraverso:

- la prosecuzione dell'adeguamento della piastra, con particolare riferimento alla realizzazione del centro per Attività Psicomotorie al primo piano, per un importo di circa € 1.000.000, il cui definitivo completamento, relativo alle opere di arredo, è stato condiviso con il soggetto gestore LUST, individuato attraverso un bando ad evidenza pubblica. Inoltre sono proseguite le opere di predisposizione al grezzo dei locali al piano terra ed al primo piano della nuova sede provinciale della Croce Rossa, e di quelli della sede di Modena Formazione al primo piano, spazi per i quali è stata effettuata anche la progettazione esecutiva per i lavori di completamento definitivo;
- la redazione del progetto esecutivo dell'intervento di riqualificazione della galleria interna al piano terra (per un importo previsto di circa € 300.000), in coerenza con quanto previsto nella proposta vincitrice del concorso di Urban Art per giovani artisti. Il progetto, unitamente a tutte le altre proposte presentate per il concorso, è stato esposto in una mostra organizzata in alcuni locali del complesso;
- la predisposizione del progetto di adeguamento strutturale dei terrazzi adibiti ad aree di parcheggio ai piani seminterrato, terra e primo, al fine di adeguarli alla nuova normativa antismisica entrata in vigore dal primo luglio 2009. Tale progetto è stato trasmesso ai due condomini, cui compete la sua attuazione trattandosi di spazi comuni condominiali, sia pure di uso pubblico, al fine di poter deliberare l'esecuzione dei lavori, necessari in via preliminare per poter proseguire con alcuni degli interventi previsti nel Programma, che appunto coinvolgono tali spazi esterni (parcheggi pubblici, riqualificazione della galleria, asilo nido, sala polifunzionale).

Nel corso del 2010, sono stati progettati e realizzati ulteriori stralci attuativi del progetto "urbanizzazioni" nella piastra dell'R-NORD:

- completamento del Centro per Attività Psicomotorie, con consegna dei locali al soggetto gestore e contestuale avvio dell'attività;
- completamento dei lavori per la nuova sede della Croce Rossa, con consegna dei locali avvenuta nel 2011 (costo complessivo circa € 600.000, che sarà rimborsato dalla Croce Rossa attraverso apposita convenzione sottoscritta);
- gara di appalto per i lavori di completamento della sede di Modena Formazione;
- progetto esecutivo del Laboratorio Percussioni al piano terra e della Sala Polivalente al piano seminterrato, quest'ultimo concordato con la Circoscrizione (costi previsti circa € 250.000 per ogni

intervento).

Nell'anno 2011, la Società ha seguito, in particolare, le seguenti attività:

- realizzazione dei lavori di completamento dei locali di Modena Formazione, per un costo complessivo di circa € 550.000;
- affidamento e completamento dei lavori di realizzazione del Laboratorio Percussioni al piano terra per un costo complessivo di circa € 270.000, locali inaugurati nel mese di ottobre;
- affidamento e avvio dei lavori della Sala Polivalente al piano seminterrato, per un costo presunto complessivo di circa € 270.000;
- progettazione esecutiva dell'intervento di recupero (con accorpamento) degli alloggi nelle torri residenziali di R-NORD 1 e 2, ed affidamento del primo stralcio di lavori.

"Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana": le attività realizzate

Nel 2009 la Società è stata incaricata dal Comune di Modena della predisposizione di una proposta di intervento, al fine di concorrere al bando regionale denominato "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" finalizzato a incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale, all'interno di quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo e significativi elementi di degrado urbano. La proposta elaborata ha riguardato il recupero dell'immobile da tempo dismesso di Poste Italiane, recentemente acquistato dal Comune di Modena e collocato nell'area di stazione FF.SS., in via Dell'Abate, integrato con un ulteriore intervento di riutilizzo all'interno del complesso R-NORD. La proposta presentata è stata collocata in posizione utile nella graduatoria regionale; nel 2010 la Società ha quindi predisposto, per conto del Comune, una rimodulazione del piano economico-finanziario per consentire la partecipazione al nuovo bando regionale "Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana". Tale proposta è stata finanziata, classificandosi seconda nella graduatoria regionale, ed ottenendo un contributo di € 1.756.943,00, per il quale andrà sottoscritto apposito Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2009, inoltre, la STU ha provveduto alla progettazione di un intervento stralcio all'interno dell'immobile ex-Poste in via Dell'Abate, già previsto nella proposta complessiva, per collocarvi gli uffici comunali del Punto di Accordo, precedentemente ospitato nella Stazione delle Autocorriere. Tale intervento stralcio, dell'importo di € 180.000, si è reso urgente per acquisire un parziale finanziamento regionale erogato nell'ambito del bando per i "Progetti Sicurezza" dell'anno 2008.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati i lavori. La nuova sede del Punto di Accordo è stata successivamente riconsegnata al Comune di Modena per l'attivazione del servizio, inaugurato a gennaio 2011.

1.2 Preconsuntivo economico 2011

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	369.770
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	992.640
5) Altri ricavi e proventi	1.524
Totale valore della produzione (A)	1.363.934
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
7) Per servizi	870.340
8) Per godimento di beni di terzi	0
9) Per il personale	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	25.124
14) Oneri diversi di gestione	369.750
Totale costi della produzione (B)	1.265.214
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	98.720
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari:	8.322
17) Interessi e altri oneri finanziari	-5
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	8.317
20) Proventi straordinari	0
21) Oneri straordinari	-2
Totale proventi ed oneri straordinari (20-21)	-2
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	107.035
Imposte dell'esercizio	96.350
UTILE/PERDITE DELL'ESERCIZIO	10.685

2. Prospettive di sviluppo della Società

2.1 Attività prevista per il 2012

Per l'anno 2012 il programma di attività di CambiaMo S.p.A. prevede:

- realizzazione dei lavori relativi al primo stralcio della riqualificazione degli alloggi in R-NORD, e progettazione/esecuzione delle lavorazioni relative ai successivi stralci;
- consegna della sede di Modena Formazione;
- consegna della sala polivalente al piano interrato;
- attuazione dell'intervento relativo alla foresteria universitaria;
- avvio delle procedure d'appalto per la palazzina ERP nel comparto Ex-Mercato Bestiame.

2.2 Prospettive triennio 2012-2014

Si presentano, di seguito, le prospettive di attività per il triennio 2012-2014, che sono tuttora indicative in quanto all'esatta tempistica di realizzazione (vista la necessaria procedura di intervento per stralci sul comparto R-NORD, al fine di limitare l'impatto dei lavori sul condominio).

Si prevede, in ogni caso, di:

- completare gli interventi già avviati relativamente al Contratto di Quartiere II: urbanizzazioni e servizi in R-NORD e locazione permanente;
- realizzare gli interventi relativi al Contratto di Quartiere II ancora da avviare: Studentato e parcheggio pubblico presso R-NORD, palazzina di alloggi presso Ex Mercato Bestiame;
- progettare e realizzare gli ulteriori interventi previsti nel Programma Integrato, per quanto riguarda il comparto R-NORD e l'immobile "Ex-Poste".

ATCM S.p.A./ SETA S.p.A.

1. Situazione attuale della società

1.1 Attività svolta nell'esercizio 2011

L'attività di ATCM nel corso del 2011 si è concentrata completamente sulla produzione del servizio di trasporto pubblico su gomma a Modena e provincia.

A partire dal 1° gennaio 2011 ATCM ha cessato, dopo 8 anni, la gestione del servizio di riscossione dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone di occupazione del suolo e delle aree pubbliche svolta a favore di 12 Comuni della Provincia di Modena.

Dal 1° ottobre 2011 è divenuto operativo l'affitto del ramo d'azienda relativo al noleggio turistico ad una società a responsabilità limitata costituita tra ATCM S.p.A. (che ne detiene il 40% delle quote) e SACA S.c.ar.l. (60%). L'unica attività no-core residua attiene alla gestione della sosta a raso a Carpi, la cui gestione è stata però sub affidata a Modena Parcheggi S.r.l.

Infine, si è proceduto altresì alla costituzione della società Hola s.r.l. tra ATCM S.p.A. (40%) e SAOKE s.r.l. (60%) per la gestione dei servizi informativi e di controllo dei titoli di viaggio alla quale è stato ceduto il ramo d'azienda "Call Center e servizi di prenotazione Prontobus".

Per quanto riguarda i risultati economici, il preconsuntivo 2011 prevede il pareggio di bilancio. L'esercizio 2011 si è caratterizzato per una diminuzione della produzione di servizi di trasporto su gomma di circa il 2,5% e per un contenuto aumento di passeggeri (inferiore al 2%).

La posizione finanziaria netta di ATCM è positiva, con liquidità superiore all'entità dell'indebitamento di medio lungo termine, che risulta in pratica nullo.

1.2 Dati economico patrimoniali di pre-consuntivo 2011

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE:

Ricavi delle prestazioni	14.143.874
Altri ricavi e proventi:	32.844.123
Totale valore della produzione	46.987.998

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.698.687
Per servizi	11.937.339
Per godimento di beni di terzi	858.250
Per il personale	21.732.914
Ammortamenti e svalutazioni	4.461.769
Oneri diversi di gestione	508.190
Totale costi della produzione	46.197.150

RISULTATO OPERATIVO

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.000
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 11.261

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Risultato prima delle imposte	14.922
Imposte correnti e fiscalità differita	800.509

RISULTATO DI ESERCIZIO	797.584
	2.925

2. Prospettive di sviluppo della società

2.1 Attività prevista per il 2012

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo della società, dal 1 gennaio 2012 ATCM cambierà ragione sociale dando vita ad una società di gestione del trasporto pubblico locale che servirà le province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza (SETA Società Emiliana Trasporti Autofiloviari). Il percorso si snoda attraverso tre distinte ma inscindibili operazioni societarie, che porteranno all'integrazione dei soggetti che attualmente gestiscono il trasporto locale nei tre bacini:

- un aumento di capitale riservato a Consorzio ACT di Reggio Emilia, in rappresentanza degli enti locali reggiani, ed a Herm s.r.l., sottoscritto mediante il conferimento del ramo di azienda "trasporto su gomma" di ACT e dell'azienda Autolinee dell'Emilia Romagna S.p.A. da parte di Herm;
- una fusione per incorporazione di Tempi Servizi S.p.A. di Piacenza in ATCM S.p.A.;
- una riduzione non proporzionale del capitale sociale riservata ai soci pubblici modenesi.

In forza di tali operazioni societarie SETA S.p.A. sarà il gestore unico dei servizi di TPL nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza fino al 31/12/2014 grazie alla proroga dei contratti di servizio esistenti prevista dalla legge regionale n. 30/1998. Per quanto riguarda i dati di budget 2012, i dati economici relativi al conto economico della nuova società (SETA S.p.A.) sono i seguenti:

2.2 Budget 2012

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE:

Ricavi delle prestazioni	27.452.937
Altri ricavi e proventi:	76.210.935
Totale valore della produzione	103.663.873

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.573.827
Per servizi	29.473.910
Per godimento di beni di terzi	1.785.528
Per il personale	46.867.705
Ammortamenti e svalutazioni	9.102.901
Oneri diversi di gestione	1.130.853
Totale costi della produzione	103.934.723

RISULTATO OPERATIVO

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-270.851
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-624.019

Risultato prima delle imposte

Imposte correnti e fiscalità differita	-894.870
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.659.538

RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.554.407
------------------------------	-------------------

aMo S.p.A.

1. Situazione attuale della società

1.1 Attività svolta nell'esercizio 2011

Nel corso del 2011 aMo ha svolto e sta svolgendo le seguenti attività:

- ha ottemperato ai contenuti del Patto del trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2011-2013; in particolare ha riorganizzato i servizi per circa 200.000 km. in ragione dei minori trasferimenti del Fondo Regionale trasporti e modificato le tariffe per perseguire gli obiettivi contenuti nel patto;
- in applicazione dell'accordo stipulato con il Comune di Pavullo, ha partecipato alla stesura del progetto, alle procedure di gara ed all'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione del nuovo deposito bus, in sostituzione del deposito esistente posto in centro al paese;
- in ragione dell'accordo di programma 2007-10: ha redatto progetti e realizzato le opere di potenziamento della rete filoviaria di Modena (via Chinnici); ha redatto progetti per l'adeguamento della rete filoviaria esistente le cui opere verranno realizzate nel 2012 (linea storica, piazza Dante, via del Pozzo); ha partecipato alla progettazione ed alle procedure amministrative per la messa in sicurezza e l'adeguamento a standard di funzionalità per 110 fermate in 15 Comuni ed alla richiesta, di seguito accordata, di finanziamenti al Ministero dell'Ambiente per la realizzazione del terminal di Maranello e la conseguente progettazione in collaborazione con il Comune;
- ha partecipato ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale provinciale e dei comuni;
- ha attuato interventi per l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico alle esigenze emerse dall'ultima riforma degli ordinamenti scolastici;
- ha monitorato l'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché al controllo delle attività del gestore; ha predisposto le procedure per la proroga del contratto per gli anni 2012-14 in ragione della costituzione di un'azienda interbacino;
- ha provveduto all'installazione di nuove pensiline (n. 20) e indicatori elettronici per l'informazione all'utenza (n. 30) nell'intero bacino provinciale.

2. Attività previste per l'anno 2012

Queste le attività previste per il 2012:

- partecipazione alla stesura e successiva sottoscrizione dell'Accordo di Programma 2011-13;

- conclusione delle procedure per la proroga del Contratto di Servizio e sottoscrizione dello stesso con il nuovo soggetto interprovinciale SETA;
- riorganizzazione dei servizi in ragione delle minori risorse disponibili per un ammontare complessivo di circa 200.000-300.000 km;
- collaborazione alla realizzazione del nuovo deposito di Pavullo;
- conclusione, in collaborazione con i soggetti interessati, della realizzazione delle opere riguardanti l'accordo di programma 2007-2010, quali ad esempio l'adeguamento della rete filoviaria ed il sistema delle fermate;
- collaborazione alla realizzazione del terminal di Maranello, redazione e sottoscrizione con il Comune ed il gestore del servizio di trasporto della convenzione per la gestione del terminal stesso;
- prosecuzione dello sviluppo delle attività di mobility management (spostamenti casa- lavoro, mobilità dolce, ecc);
- prosecuzione delle attività inerenti al patrimonio sia per quanto riguarda la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà, sia relativamente alla realizzazione del piano degli investimenti approvato dall'Assemblea dei soci (installazione di nuove pensiline e degli impianti di informazione dinamica);
- esecuzione della gara per la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei depositi ed eventuale stipula di un accordo con SETA per la realizzazione di un distributore di gas per la flotta aziendale.

Democenter-Sipe S.c.a r.l.

1. Situazione attuale della società.

1.1 Attività svolta nell'esercizio 2011

Democenter-Sipe ha proseguito la propria azione per l'innovazione del territorio e del tessuto produttivo e la valorizzazione dell'attività sviluppata all'interno dell'Università.

Interventi nei distretti

A Mirandola si è sviluppata l'attività del Quality Center Network ed è stato elaborato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un Centro di competenze a servizio del biomedicale. È stato aperto uno sportello nei Comuni di Maranello e Fiorano, per offrire servizi di consulenza e supporto alle imprese del territorio. A Vignola sono stati ultimati gli studi di fattibilità per la destinazione del Parco ex-Sipe e per l'apertura della sede del Tecnopolo modenese per l'Unione Terre di Castelli.

Quest'attività ha acquisito un respiro più ampio e si è aperta a nuove prospettive di sviluppo grazie al bando regionale Distretti 2, al quale sul finire dell'anno Democenter-Sipe ha partecipato presentando autonomamente quattro progetti sui distretti della motoristica, autoveicoli, biomedicale e ICT e altri cinque progetti di distretti come partner di altri Centri elaboratori della Rete Alta Tecnologia della Regione, in particolare con MUSP di Piacenza, Cna Innovazione – Centro per l'innovazione di CNA, Reggio Emilia Innovazione e due con Confindustria su robotica, moda, meccanica agricola, materiali per la meccanica. Progetti che garantiranno un ulteriore presidio dei principali distretti produttivi del nostro territorio da parte del Centro.

Il rapporto con l'Università

Democenter-Sipe ha continuato l'azione di marketing della ricerca per offrire le opportunità di ricerca presenti nell'Università di Modena e Reggio Emilia, con la quale il rapporto sta crescendo e consolidandosi.

Oggi il Centro ha rapporti stabili di collaborazione con i Dipartimenti di Chimica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria dei materiali e dell'ambiente, Ingegneria meccanica e civile, Scienze e metodi dell'ingegneria, Laboratori di anatomia patologica e medicina legale, Economia aziendale e Scienze biomediche.

Nel corso del 2011 questi rapporti hanno contribuito in modo decisivo ad attivare collaborazioni tra l'Università di Modena e Reggio Emilia e 128 imprese, dando vita a progetti di ricerca che hanno tra l'altro fornito finanziamenti pubblici all'ateneo pari a 3,686 milioni di euro.

Al centro della Rete regionale

Democenter-Sipe fa parte della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, lo strumento attraverso cui l'offerta dei laboratori regionali di ricerca si articola e si organizza per essere fruibile dalle imprese.

Il ruolo che Democenter-Sipe è in grado di giocare a livello regionale è bene evidenziato dal dato sul bando Distretti, una delle principali iniziative cui si è dedicata la Regione nel corso dell'anno

2011: su 35 progetti finanziati – indirizzati a costruire insieme alle imprese laboratori per favorire l'evoluzione tecnologica dei distretti produttivi – ben 10 sono stati presentati da Democenter-Sipe, che partecipava con altri Centri ad ulteriori due progetti.

I rapporti internazionali ed i progetti europei

Democenter-Sipe ha sviluppato rapporti di collaborazione stabili con consulenti e fornitori specializzati e con soggetti che si occupano di innovazione e trasferimento tecnologico, a livello nazionale e internazionale, tra i quali Area Science Park di Trieste, l'incubatore I3P del Politecnico di Torino, la Fondazione Bruno Kessler di Trento, la Camera di Commercio di Coventry, il Fraunhofer Institute for Manufacturing Engineering and Automation IPA di Stoccarda e l'Advanced Manufacturing Research Centre AMRC di Sheffield.

Democenter-Sipe è un Centro riconosciuto a livello internazionale grazie anche ai numerosi progetti europei ai quali ha partecipato, in qualità sia di partner diretto che di supporto tecnico ad altri soggetti titolari della partnership. Nel corso del 2011 Democenter-Sipe ha seguito 7 progetti europei, rafforzando le relazioni con l'Unione Europea, uno dei pochi livelli istituzionali ancora in grado di investire risorse considerevoli per l'innovazione.

A servizio delle imprese

Il radicamento territoriale, il rapporto con l'università, l'inserimento in reti ad alta tecnologia e internazionali hanno consentito a Democenter-Sipe di sviluppare al meglio la propria azione a favore dell'innovazione delle imprese, nonostante il difficile momento economico. Nel corso del 2011 sono state, infatti, ben 391 le aziende che si sono avvalse delle opportunità offerte dal Centro, di cui 274 modenese, 51 emiliano-romagnole e altre 66 provenienti da fuori regione.

Gli studi di fattibilità

Democenter-Sipe sostiene le imprese nel percorso che porta dall'idea innovativa alla sua realizzazione con strumenti, servizi e progetti atti a valutarne la fattibilità e l'efficacia potenziale. Nel corso del 2011 questa attività è proseguita sia a mercato, sia nell'ambito di progetti specifici sostenuti da Enti e istituzioni locali. Con Modena Innova – che dal comune capoluogo si è esteso anche a Bomporto, Castelfranco Emilia, Fiorano, Nonantola, San Cesario, Sassuolo Bastiglia, Campogalliano, Carpi, Casinalbo, Cavezzo, Formigine, Levizzano di Castelvetro, Maranello, Mirandola, S.Felice sul Panaro, San Prospero, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola - alle 56 imprese della prima fase, quest'anno si sono aggiunte altre 90 aziende che hanno chiesto un check-up per individuare i propri margini di miglioramento in tema di innovazione. Sempre nel 2011 è stata conclusa la prima fase del progetto della Camera di Commercio "Più valore alle idee" all'interno del quale sono stati distribuiti 10 gettoni ad altrettante imprese per ottenere consulenza mirata per un valore di 8mila euro.

A Modena, con il progetto "Zona Tempio", il Comune tramite Democenter-Sipe ha voluto sostenere l'innovazione degli esercizi commerciali. Alla prima fase hanno risposto 6 aspiranti commercianti e 9 già insediati; sono stati accolti 7 progetti. La seconda fase, per la quale la partecipazione è stata allargata a tutti gli esercizi del centro storico, è tuttora in corso.

A Vignola, la seconda edizione del progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola "Dall'idea all'impresa" avviata nel corso del 2011, ha l'obiettivo di convogliare attorno ai tre laboratori nati dalla prima edizione altre 21 imprese e dar vita a una nuova linea d'azione,

sostenendo l'incontro tra gruppi di imprenditori affermati e giovani con idee innovative per far nascere almeno 2 nuove imprese.

Sempre con il Comune di Modena è ora in fase di attivazione un progetto di forte rilevanza, "Giovani al Futuro", finalizzato alla valorizzazione del capitale umano e delle idee e alla creazione d'impresa.

L'attività di ricerca

Delle 391 imprese che sono venute in contatto durante il 2011 con il Centro, ben 171 hanno sviluppato progetti o specifiche attività orientati all'innovazione insieme a Democenter-Sipe.

Di queste ultime, 74 hanno beneficiato di finanziamenti pubblici, pari complessivamente a 14,3 milioni di euro, che hanno messo in moto un investimento totale superiore ai 27 milioni di euro.

Si va dai progetti di ricerca dell'Asse 1 del POR-FESR (8 progetti – 1 milione di euro di finanziamenti) a quelli del bando Distretti 1 (10 progetti, 35 imprese coinvolte, finanziamenti per 7,19 milioni), passando per quelli degli altri bandi regionali Reti, Start Up e Innovazione o del Fondo Agevolazioni Ricerca o del Piano di Sviluppo Rurale. A questi progetti finanziati si sommano altri 97 interventi di varia natura, tutti autofinanziati dalle imprese: riguardano progetti di ricerca completi, ricerca brevettuale e prove tecniche e di laboratorio.

La promozione di nuove imprese

Tre edizioni di Innova Day, due call del concorso Intraprendere, il sostegno per la partecipazione al Bando Nuove imprese, il Club per le imprese high tech: con attività che forniscono servizi e strumenti per la nuova imprenditoria Democenter-Sipe ha sostenuto nel corso del 2011 ben 128 realtà, tra neo imprese e aspiranti tali.

Lo sviluppo delle risorse umane

Democenter-Sipe ha proseguito il proprio impegno per sostenere la qualificazione delle risorse umane già attive nelle imprese e l'inserimento lavorativo dei giovani professionisti. Nel 2011 ha perseguito questo obiettivo sia attraverso i Master, sia attraverso la gestione del programma regionale Spinner 2013, ed infine con progetti mirati per l'inserimento in azienda a seguito della presentazione di progetti d'innovazione a Vignola.

1.2 Dati economico-patrimoniali - preconsuntivo 2011

CONTO ECONOMICO 2011

Ricavi	2.065.858
Rimanenze iniziali	-1.424.380
Rimanenze finali	1.372.333
Fatturato netto	2.013.811
Acquisti	-2.052
Lavorazioni di terzi	-2.130
Costo del venduto	-4.182
Risultato lordo	2.009.629
Personale	-742.094
Collaborazioni	-848.001
Manutenzioni	-2.469
Altri costi produttivi	-14.909
Quota ammortamenti	-23.135
Costi produttivi	-1.630.608
Viaggi	-36.329
Autovetture	-14.721
Telefonici	-8.548
Altri costi commerciali	-42.147
Costi commerciali	-101.745
Assicurazioni	-9.336
Postali	-3.939
Condominiali	-76.038
Altri costi generali	-113.982
Costi generali	-203.295
Risultato operativo	73.981
Oneri/proventi finanziari	4.372
Oneri/proventi patrimoniali	-402
Oneri/proventi accessori	-87
Risultato d'esercizio	77.864
Imposte	-70.000
 Risultato netto d'esercizio	 7.864

STATO PATRIMONIALE 2011

ATTIVO	PASSIVO
<i>Immobilizzazioni</i>	<i>Patrimonio netto</i>
A) Immateriali 1.200 B) Materiali 42.538 C) Finanziarie 8.877 52.615	A) Capitale 1.200.000 B) Riserve 5.345 C) Perdite a nuovo -205.350 D) Utile d'esercizio 7.864 1.007.859
<i>Circolante</i>	<i>Fondo convenzioni</i> 0
A) Rimanenze 1.372.333 B) Crediti 510.638 C) Disponibilità liquide 1.004.643 2.887.614	<i>T.F.R.</i> 307.692
<i>Ratei e risconti</i> 3.251	<i>Debiti</i>
	A) Verso banche 0 B) Accconti ricevuti 1.305.142 C) Verso Fornitori 285.309 D) Verso altri 32.345 1.622.796
Total Attivo 2.943.480	<i>Ratei e risconti</i> 5.133
	Total Passivo 2.943.480

2 Prospettive di sviluppo della società

2.1 Attività previste per il 2012

Negli ultimi mesi del 2011, dopo avere preso atto dell'indisponibilità di Reggio Emilia Innovazione, nel breve periodo, a perseguire l'obiettivo della fusione con Democenter-Sipe, i soci pubblici di Democenter-Sipe hanno chiesto al Consiglio di amministrazione di valutare il percorso più opportuno per perseguire l'obiettivo di sviluppo del Centro.

La proposta del Consiglio di Amministrazione è stata quella di trasformare Democenter-Sipe in Fondazione e con essa perseguire i seguenti obiettivi:

1. stimolare e rafforzare la collaborazione tra università ed industria;
2. perseguire la valorizzazione del capitale umano attraverso l'incontro con il sistema delle imprese, con le istituzioni ed i soggetti impegnati nell'ambito formativo, per favorire e rafforzare il trasferimento delle conoscenze anche mediante la sperimentazione di modelli formativi innovativi;
3. favorire l'esplorazione e la conoscenza di traiettorie tecnologiche future con particolare riguardo agli approcci interdisciplinari svolgendo un ruolo complementare rispetto a quello svolto dalle istituzioni universitarie;

4. facilitare l'apertura internazionale dei territori di riferimento, promuovendo collaborazioni e attività di scambio con realtà di ricerca nazionali ed internazionali.

L'Assemblea dei Soci del 22 dicembre 2011 ha deliberato la trasformazione di Democenter-Sipe in Fondazione, unitamente al piano di attività del 2012 e al relativo budget.

2.2 Budget 2012

BUDGET 2012

Fatturato	2.082.000
Acquisti	-15.000
Lavorazioni di terzi	-15.000
Costo del venduto	-30.000
Risultato lordo	2.052.000
Personale	-712.000
Collaborazioni	-902.000
Manutenzioni	-5.000
Altri costi produttivi	-14.000
Quota ammortamenti	-32.000
Costi produttivi	-1.665.000
Viaggi	-24.000
Autovetture	-12.000
Telefonici	-9.000
Altri costi commerciali	-71.000
Costi commerciali	-116.000
Assicurazioni	-14.000
Postali	-8.000
Condominiali	-70.000
Altri costi generali	-115.000
Costi generali	-207.000
Risultato operativo	64.000
Oneri/proventi finanziari	0
Oneri/proventi patrimoniali	0
Oneri/proventi accessori	0
Risultato d'esercizio	64.000
Imposte	-60.000
Risultato netto d'esercizio	4.000

ModenaFiere S.r.l.

1. Situazione attuale della società

1.1 Attività svolta nell'esercizio 2011

Il mercato fieristico presenta a livello generalizzato evidenti effetti di crisi, nonostante i dati nazionali avessero prefigurato il 2010 come anno della stabilizzazione ed il 2011 come anno di ripresa anche se con notevoli chiaroscuri. Purtroppo la situazione economica generale è notevolmente peggiorata.

Per ModenaFiere il 2011 è stato gestito secondo gli obiettivi del piano industriale e del budget approvato. Si è puntato in particolare all'aumento della redditività comprimendo il più possibile i costi. La specializzazione degli eventi, l'ottimizzazione dei servizi, l'ampliamento dell'offerta, l'economia delle esperienze, sono stati gli altri elementi che hanno guidato l'attività della società.

La presenza sempre più aggressiva di competitor, la riduzione del ciclo di vita delle manifestazioni e lo sviluppo di strumenti alternativi alla fiera impongono un costante restyling dell'immagine e dei contenuti degli eventi in calendario ed una maggiore qualificazione attraverso la specializzazione e l'arricchimento di servizi informativi e formativi.

L'esercizio 2011 ha visto il quartiere impegnato complessivamente in 14 manifestazioni e 5 iniziative diverse.

Nel corso del 2011 è proseguito il progetto di investimenti sul quartiere fieristico già avviato nel 2009 così come previsto nella convenzione stipulata con il Comune di Modena. L'impegno, di particolare rilievo economico, vincola la società per dieci anni ad effettuare rilevanti manutenzioni ordinarie e straordinarie e migliorie sulla struttura.

Con il convinto apporto e sostegno degli Azionisti e con il motivato ed appassionato lavoro degli uffici e della struttura, gli amministratori ed il collegio sindacale, a conclusione del loro mandato triennale, sono stati lieti di poter asserire che, con l'impegno congiunto profuso nella realizzazione degli interventi programmati, si è giunti alla conclusione della prima fase del piano industriale, teso a potenziare le performance ed il palinsesto degli eventi, così come ad innovare ed impreziosire l'immagine e lo standard qualitativo del quartiere fieristico modenese. Il nuovo Consiglio d'Amministrazione e il Nuovo Collegio sindacale proseguiranno nel progetto, naturalmente innovandolo e adeguandolo alle esigenze che il mercato richiederà, soprattutto a causa della difficile situazione economica generale.

1.2 Preconsuntivo economico 2011

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.516.570
5) Altri ricavi e proventi	224.004
Totale valore della produzione (A)	2.740.574

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.468
---	--------

7)	Per servizi	1.622.943
8)	Per godimento di beni di terzi	281.744
9)	Per il personale	496.791
10)	Ammortamenti e svalutazioni	245.944
14)	Oneri diversi di gestione	43.411
Totale costi della produzione (B)		2.733.301
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		7.273
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16)	Altri proventi finanziari:	2.794
17)	Interessi e altri oneri finanziari	34.051
17bis)	Utili e perdite su cambi	- 13
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17)		- 31.244
20)	Proventi straordinari	287
21)	Oneri straordinari	- 13.879
Totale proventi ed oneri straordinari (20-21)		- 13.592
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		- 37.563
Imposte dell'esercizio		
UTILE/PERDITE DELL'ESERCIZIO		- 37.563

2. Prospettive di sviluppo della Società

2.1 Attività prevista per il 2012

Per l'esercizio 2012, al di là della situazione congiunturale, le attese per il comparto fieristico sono positive anche se sicuramente non si potranno raggiungere gli ottimi risultati realizzati nel passato decennio.

Le previsioni effettuate denotano elementi fuorvianti dovuti in particolare alla cadenza biennale di molte manifestazioni nella quasi totalità dei quartieri fieristici.

In questo contesto economico sempre più difficile e competitivo, con sovrapposizioni nei calendari e repliche di eventi già esistenti, ModenaFiere si pone i seguenti obiettivi per l'anno 2012:

- rafforzare il suo ruolo volto allo sviluppo dei servizi indotti e all'apporto economico per il territorio;
- contenere i costi di gestione senza però sacrificare gli investimenti per garantire un'evoluzione delle performance e dei contenuti degli eventi gestiti direttamente;
- consolidare le manifestazioni tradizionali, dedicando particolare attenzione alle manifestazioni dirette già in campo, con l'intento di intercettare le più profittevoli opportunità di crescita del tessuto economico del territorio grazie alla crescente concertazione con le istituzioni locali;
- rafforzare il ruolo del quartiere come centro di servizi, idoneo ad ospitare non solo manifestazioni espositive ma anche grandi eventi di promozione e spettacolo.

Nel calendario 2012 occorre evidenziare il reinserimento delle manifestazioni biennali come OIL&NONOIL e AMBIENTE LAVORO CONVENTION che, con il loro margine di contribuzione, concorrono in modo significativo alla chiusura positiva dell'anno.

Sul piano delle migliorie del quartiere si prevedono interventi di completamento e il rifacimento di alcune parti dell'impianto di climatizzazione.

Per quanto riguarda gli investimenti si procederà all'acquisizione di un ulteriore 5% dei marchi

'MODENANTIQUARIA' e 'IN GIARDINO' di cui già Modenafiere detiene il 30%.

2.2 Budget 2012

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.780.125
5)	Altri ricavi e proventi	230.450
	Totale valore della produzione (A)	4.010.575

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.250
7)	Per servizi	2.717.533
8)	Per godimento di beni di terzi	307.300
9)	Per il personale	420.502
10)	Ammortamenti e svalutazioni	282.372
14)	Oneri diversi di gestione	60.500
	Totale costi della produzione (B)	3.841.457

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) **169.118**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16)	Altri proventi finanziari:	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	- 36.000
17bis)	Utili e perdite su cambi	0
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	- 36.000

20)	Proventi straordinari	0
21)	Oneri straordinari	0
	Totale proventi ed oneri straordinari (20-21)	0

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E) **133.118**

Imposte dell'esercizio **0**

UTILE/PERDITE DELL'ESERCIZIO **133.118**